

Giovanni Platania ieri mattina è stato raccolto da un tassista in viale dell'Oceano Pacifico, all'EUR

# «Mi hanno rapito» dice il giovane scomparso 4 giorni fa a Primavalle

E' stato interrogato dai dirigenti della squadra mobile e dal magistrato — Il suo racconto non ha convinto molto gli investigatori — Non ancora stabilito se il sequestro sia stato organizzato a scopo di estorsione — Continuano le indagini nel mondo del traffico degli stupefacenti

Le prime reazioni del padre dell'impiegato tornato a casa

## «Voglio che mio figlio racconti tutto quello che gli è capitato»

«Ora che Giovanni è tornato a casa è terminata per noi questa brutta faccenda. Io e mia moglie potremo ricominciare a dormire tranquillamente. Quello che c'è dietro questa storia non ci riguarda più: per noi l'importante è che Giovanni sia vivo e che stia bene». Parla Giuseppe Platania, 51 anni, padre del giovane che lunedì sera era scomparso misteriosamente. Ora che è tutto finito accetta di buon grado di parlare e di spiegare alcuni particolari della vicenda, di cui all'inizio aveva preferito tacere, per paura di compromettere l'incolumità del figlio e di intralciare le indagini della polizia.

«Quando lunedì sera non abbiamo visto tornare Giovanni...», racconta Giuseppe Platania... «Ma a questo punto una domanda è d'obbligo: se la polizia nutre dei dubbi sul racconto fatto da suo figlio? «Sì, l'ho appreso dall'apparecchio dicendo che si sarebbero fatti risentire. Poi più nulla. Forse si sono convinti di aver commesso un errore nel valutare le nostre possibilità economiche ed hanno deciso di liberare Giovanni...»

E' tornato ieri a casa Giovanni Platania, 29 anni, impiegato al ministero dei Lavori Pubblici, scomparso misteriosamente lunedì sera mentre percorreva i pochi metri che separano l'autorimessa dove aveva parcheggiato la sua «BMW 320» dalla sua abitazione, in via Savignone 66, a Torrevicchia. Con vistosi pezzi di nastro adesivo sulla fronte, la barba incolta, l'aria affaticata, il giovane ieri mattina ha fermato un taxi in viale dell'Oceano Pacifico, all'EUR. Al tassista Genaro Policella, ha detto: «Sono



Giovanni Platania fotografato dopo il suo ritorno

I lavoratori della Mas Sud denunciano le manovre dei proprietari

## «Hanno preso i soldi ma chiudono la fabbrica»

Presidiata da 5 giorni la sede romana della società - L'azienda di attrezzature e materiali sanitari è sorta a Pomezia nel '69 con forti finanziamenti pubblici - I fondi concessi dalla Cassa del Mezzogiorno sarebbero stati utilizzati per attività commerciali - L'intervento della Regione

Ancora una tenda di lotta per difendere il posto di lavoro e ancora una volta la fabbrica che ha chiuso i battenti è una di quelle che per tanto tempo ha goduto di pubblico denaro. In viale Regina Margherita 138 i dipendenti della Mas Sud hanno organizzato da alcuni giorni un presidio della sede romana della società.

capre come mai è stato deciso di decretare la morte di una struttura produttiva che avrebbe potuto ancora svolgere un ruolo importante in questo campo e che addirittura stando alle valutazioni dei sindacati avrebbe potuto quadruplicare l'organico. Le fabbriche di attrezzature sanitarie che operano nel mercato italiano sono poche e nel Lazio la Mas Sud è l'unica del suo genere.

ha prospettato all'azienda sbocchi produttivi nelle forniture degli ospedali, si è trovato davanti ad un comportamento negativo della direzione aziendale. «Siamo senza stipendio da un anno», dice con amarezza Rosa Belardinelli, operaia — ma non siamo stanchi di lottare. Abbiamo deciso di fare questo presidio proprio per costringere al massimo l'opinione pubblica. Accanto a noi in questi giorni ci sono

Cooperativa ONORANZE FUNEBRI CITTA' DI ROMA TARIFFE Fisse DEPOSITATE 75.73.641 - 85.48.54 SERVIZIO ININTERROTTO

Trasporti Funerari Internazionali 760.760 Soc. S.I.A.F. s.r.l.

PICCOLA PUBBLICITA' Autoneggio RIVIERA Roma Aeroporto Naz. Tel. 468.3560

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCCIA VIA LABICANA, 118-123 VIA TIBURTINA, 512

AUTOVINCI Roma Peugeot CONCESSIONARIA Via Tiburtina 634 tel. 4390853

UDITE MAICO CON I MODERNISSIMI APPARECCHI ACUSTICI LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE DEL MONDO

LE LIBRERIE REMAINDERS ROMA - PIAZZA S. SILVESTRO 27/28 ROMA - PIAZZA VIMINALE 12/13

RICUPERO ANNI SCOLASTICI Iscrizioni a Classi Diurne e Serali

È IN CORSO L'ANNUALE VENDITA DEI LIBRI CON L'ECCEZIONALE SCONTO del 75%

IL RISPARMIO Che vantaggio si ha di risparmiare la previdenza c'è quella statale

VELOCCIA FABBRICA Letti d'ottone e in ferro PRESENTA LA NUOVA RETE LETTO CORRETTIVA

italunivest L'ESTERIO DI VAGHARE MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

GRAN BAZAAR VIA GERMANICO, 136-138 - 50 metri da Via Ottaviano INIZIA LA VENDITA AUTUNNO INVERNO DI ARTICOLI DI NOTE CASE A PREZZI BASSISSIMI

L'INGENTE PASSIVO ACCUMULATO TRA SCOPERTI BANCARI E DEFICIT DI BILANCIO

## L'IACP «moroso» per cinquanta miliardi

I mutui pagati agli istituti di credito con il 25% di interesse - Il consiglio di amministrazione scaduto da quattro anni - Gravi disagi per i dipendenti e gli utenti dei servizi - I passivi aggravati dal mancato pagamento degli affitti

L'IACP di Roma ha un consiglio di amministrazione scaduto da quattro anni, e 50 miliardi di debiti, tra scoperti bancari e deficit di bilancio: in questa situazione disastrosa, tre mesi fa, i dipendenti hanno corso il rischio di rimanere senza stipendio. C'è che accade nell'IACP è la spia della crisi più generale che investe il settore edilizio, in mancanza di una seria politica della casa.

limiti e le gravi carenze di gestione dell'IACP. Prima di tutto, il consiglio di amministrazione è in nomina senza poteri, e il rinnovo dell'entrata in vigore del nuovo organismo direttivo — cui debbono entrare a far parte sindacati, SUNIA, Regione, forze sociali, ecc. — è una delle cause dell'attuale situazione di disgregazione.

rosità di più del 40% degli inquilini (l'IACP gestisce circa centomila appartamenti). La gente non paga le pigioni e assieme a queste il riscaldamento, e altri servizi: questo aggrava i passivi e i deficit, e al tempo stesso, riduce le stesse possibilità di un intervento rinnovatore della stessa vita dell'IACP, che lo rende più efficiente e funzionale (a questo proposito, i sindacati hanno sollecitato il rinnovamento dei servizi di custodia e nettezza degli stabili). «Ci rendiamo conto che il patrimonio edilizio deve essere rinnovato, migliorati i servizi, e sottratte alla decadenza le strutture: ma questo può avvenire — osserva Lucarelli della UIL — solo con la collaborazione attiva dell'IACP delle organizzazioni democratiche degli affittuari, come ad esempio il

all'ITALWAGEN provate l'equilibrata cc. 1100 \* 3 porte equipaggiata con: autoradio \* poggiatesta lunotto termico \* antifurto \* sedili ribaltabili